

# Il Gattopardo

## Glossario

(Le pagine si riferiscono alla Novantunesima edizione del gennaio 2008 della Universale Feltrinelli. I riferimenti alla traduzione in inglese riguardano la traduzione effettuata da Archibald Colquhoun e ripubblicata da Pantheon Books-New York nel 2007 – I riferimenti alla traduzione francese riguardano la traduzione effettuata da Jean-Paul Manganaro pubblicata nella collana *Points* delle Éditions du Seuil nel 2007)

## Capitolo quinto

189 ...*I natali di Padre Pirrone erano rustici...* La famiglia di origine di Padre Pirrone era contadina.

189 ...*un paese piccino piccino che adesso, in grazia degli autobus, è quasi una delle stie-satelliti di Palermo...* La *stia* è una gabbia di legno dove si tengono polli, gallinacci in genere, conigli o altri animali da allevamento; in senso figurato, si usa la parola per indicare ambienti molto ristretti e disagiati. Oggi si usa parlare di città satelliti o di quartieri dormitorio, cioè strutture urbane cresciute ai margini di una città, per ospitare grandi palazzi fatti di piccoli appartamenti dove gli abitanti passano le loro notti per trasferirsi a lavorare di giorno nei centri storici. L'autore, usando la parola *stia*, ha voluto sprezzantemente criticare questa tendenza urbanistica novecentesca.

189 ....*Il padre del nostro Gesuita era stato "soprastante" di due feudi...* Incaricato della direzione o della sorveglianza di un lavoro. Nel comune rurale del medio Evo, persona incaricata di percorrere le terre del Comune e di riferire ai tribunali i delitti scoperti (detti anche *massari, sindaci, giurati*)

190 ...*depressa economia sanconetana...* ovvero di San Cono.

191 ...*rassomigliantissimo di un altro cernieco compagno suo nei violenti giochi...* *cirneco, cirneico, cernieco, cerneco* sono differenti grafie di una stessa parola che indica un segugio (cane da caccia) proprio della Sicilia.

191 ....*e dalla cucina esalava il secolare aroma del ragù che sobbolliva, estratto di pomodoro, cipolle e carne di castrato, per gli "anelletti" dei giorni segnalati* Pasta siciliana (a forma di anello), preparata per le grandi occasioni

191 ...*caprettte argute dai neri ùberi penzolanti....* L'*ùbero*, con l'accento tonico sulla terzultima sillaba (ed è dunque parola sdrucchiola) è un sostantivo di uso poetico (anticamente *ùvero*) che sta per mammella. Quando il termine è invece pronunciato come parola piana (con l'accento sulla penultima sillaba): *ubèro*, è un aggettivo che si riferisce al mantello del cavallo quando esso abbia peli bianchi e rossi mescolati.

191 ...un altro angolo della stanza era recinto da un'alta e rigida stuoia, lo "zimmile" che custodiva il frumento... un recipiente usato in Sicilia per trasportare granaglie con il somaro

192 ... Sant'Antonio mostrava il Divino Infante, Santa Lucia i propri occhi divelti e S. Francesco Saverio arringava turbe di Indiani piumati e discinti... Sant'Antonio di Padova (1195-1231) è tuttora santo popolarmente venerato come facitore di miracoli: aiuta specialmente a ritrovare oggetti perduti. È spesso raffigurato con Gesù bambino. Santa Lucia da Siracusa è martire del IV secolo, i cui occhi vennero estratti dalle orbite prima della uccisione. S. Francesco Saverio (1506-52) fu un gesuita, missionario in India, Giappone e Cina

192 ... Vi era il parroco, i due fratelli Schirò, proprietari del luogo e Don Pietrino, il vecchissimo erbuario.... Erbolaio/erborista da erborare/erbolare = raccogliere erbe per fini di studio e per uso medicinale

192 ...su Gaeta sventolava ancora il tricolore borbonico... la bandiera dei Borboni, cioè del Regno delle due Sicilie subito prima della unificazione, non era in realtà un tricolore: si deve perciò presumere che l'autore usi qui la parola come sinonimo di bandiera.



Bandiera di Stato e navale

Bandiera di terra

Bandiera del periodo 1848/49

192 ...e degli insorti di Basilicata e di Terra di Lavoro.... La Terra di Lavoro è stato per più di un millennio il nome di una vasta zona dell'Italia meridionale oggi compresa tra la Campania e il Lazio meridionale e grosso modo corrispondente a quella che nell'antichità veniva chiamata *Campania felix*, con Capua (da cui ha avuto origine il termine Campania) come città principale. L'espressione deriva dal nome originario latino *Liburia*, a sua volta originato, sembra, dal nome di un'antica popolazione chiamata *Leborini* o *Liburi*. Con Apulia e Calabria era provincia sotto il regno di Ruggero II il Normanno (1095-1154), e mantenne sempre un suo profilo autonomo fino al 1927 quando il Governo di Mussolini, istituendo la nuova provincia di Frosinone, disciolse quella di Terra di Lavoro. Tra il 1860 e il 1927 fu una delle più grandi province del Regno d'Italia, comprendendo l'intera attuale provincia di Caserta e territori estesi delle attuali province di Latina (Gaeta), Frosinone (Sora), Napoli (Nola), Benevento, Avellino e Isernia.

192 ...non gli sarebbe più stato consentito di vendere i suoi semplici... erbe medicinali (dal latino *medicamentum simplex*) – l'orto dei semplici = l'orto in cui si coltivano le erbe medicinali

193 ...Ma io questa senna, questo stramonio... la sena (o senna) è una droga con

proprietà lassative ricavata dalle foglie della pianta *Cassia* e lo *stramonio* è una pianta le cui foglie in fioritura e i cui semi maturi hanno azione antispasmodica bronchiale e neuro-sedativa.

194 ...*ma che s'intendeva meglio delle proprietà anticatarrali, carminative e magari afrodisiache...* di medicamento che libera dei gas lo stomaco e l'intestino

194 ...*Voi quando scoprite un cespo vigoroso di origano o un nido ben fornito di cantàridi (anche quelle cercate, don Pietrino, lo so)...* Insetto il cui corpo disseccato produce una polvere con proprietà irritanti e afrodisiache e anche curative

194 ...*e l'altro gli parlava di cantaridi e di luci del Golgota....* Golgota era il nome in Aramaico del Monte Calvario dove Cristo fu crocefisso. Dunque la luce del Golgota è il Cristo

196 ...*la gnà Zana farà la morte mobilissima di Socrate...* gnà è il siciliano per signora

196 ...*a quante famiglie sarebbero sul lastrico danno ricetto quei loro palazzi!*  
Ricovero

196 ...*ad maiorem gentis gloriam...* versione ironica del motto dei gesuiti “*ad maiorem Dei gloriam*” (per la maggior gloria di Dio; qui delle genti, del popolo)

196 ...*maiolichette venute fuori sformate dalle mani del figurinaio e che non val la pena di esporre alla prova del fuoco.* Statuette di maiolica fabbricate grossolanamente dall'artigiano che le modella e le vende

197 ...*di reitre e di pompier.....* in francese: *reître* = soldatuccio, mercenario, per estensione: individuo grossolano e brutale; *pompier* = termine dispregiativo entrato nell'uso della critica artistica a metà dell'Ottocento in Francia per qualificare negativamente i pittori e gli scultori neo-classici che raffiguravano di solito i loro guerrieri classici muniti di vistosi elmi, paragonati scherzosamente a quelli indossati dai vigili del fuoco/pompieri

198 ...*fanno i fiaccherai, ma guardano i loro clienti borghesi con tale cipiglio...* il *fiaccheraio* era il conducente di carrozza pubblica: ora il termine è scomparso insieme alla funzione e alle vetture trainate da cavalli. (da *fiacre*: parola francese per carrozza da affittare)

198 ...*Ecucchè stavi parlando, figlietto mio?....* in siciliano: E con chi?

200 ...*Infatti con la sua fronte bassa, con i suoi “cacciolani”....* = *ringlets*

201 ...*lo vedevo sempre passare qui davanti con due amici e con geranio rosso dietro l'orecchio...* In Sicilia la tradizione voleva che gli uomini portassero un geranio rosso dietro l'orecchio come segno di interesse nel corteggiare una ragazza

201 ...*associato al defunto nella guardiania*... cioè nell'incarico di soprastante (si veda nota pag. 189 questo capitolo), di guardiano.

202 ...*Deo gratias (agamus)* .... Rendiamo grazie a Dio

205 ...*I due si avviarono verso lo scheletrito pergolato, dietro casa*... un cortiletto dietro casa dotato di un pergolato, una pergola, cioè di una impalcatura di legno sulla quale vengono fatte crescere piante rampicanti, come viti od edera, per creare una confortante zona d'ombra. In questo caso la struttura era evidentemente così piccola (pergolatino) e i rampicanti così patiti (si vedeva lo scheletro dell'impalcatura) che di ombra ce ne doveva essere ben poca.

206 ...*Vincenzino, intento a supputare il valore dell'eredità anticipata*... Il Devoto-Oli cita questa frase del Gattopardo come esempio d'uso di questa rara parola presa direttamente dal latino, che significa calcolare, computare attentamente.

206 ...*quel gramo mezzo mandorleto*... *gramo* sta per misero.

